

# STAZIONE DUOMO DELLA METROPOLITANA - NAPOLI

Massimiliano e Doriana Fuksas

SITUATA IN PIAZZA NICOLA AMORE, STORICA PIAZZA NAPOLETANA CROCEVIA DI VIA DUOMO E CORSO UMBERTO I, LA NUOVA FERMATA RIVESTE UNA NOTEVOLE IMPORTANZA E DIVENTA L'ACCESSO ALLA CITTÀ STORICA

La nuova Stazione Duomo della Linea 1 della Metropolitana di Napoli, progettata da Doriana e Massimiliano Fuksas, è stata inaugurata il 6 agosto 2021.

Situata in Piazza Nicola Amore, storica piazza napoletana crocevia di Via Duomo e Corso Umberto I, la nuova fermata riveste una notevole importanza e diventa l'accesso alla città storica dopo la Stazione Centrale a Piazza Garibaldi.

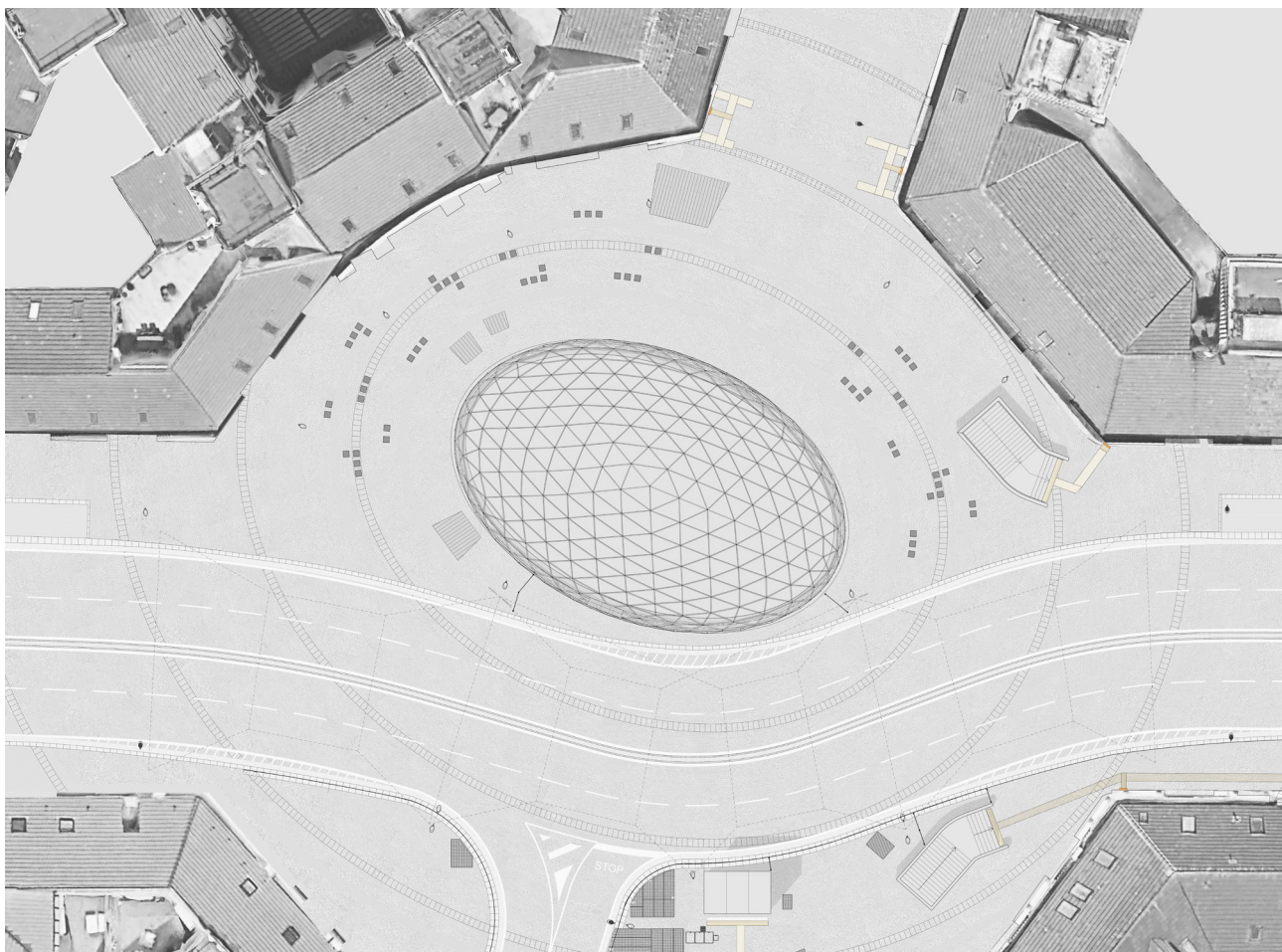
Il collegamento diretto con il Duomo e a sud con l'antico borgo del Mercato e lo storico borgo "Orefici" mobilerà un significa-

tivo flusso di cittadini e turisti.

Lo stretto rapporto tra Metropolitana di Napoli S.p.A. e le Soprintendenze ai Beni Archeologici e ai Beni Architettonici ha permesso di valorizzare, già in fase di progetto, il basamento di un tempio risalente al I sec. d.C, un porticato di età Flavia, riportati alla luce durante i primi scavi.

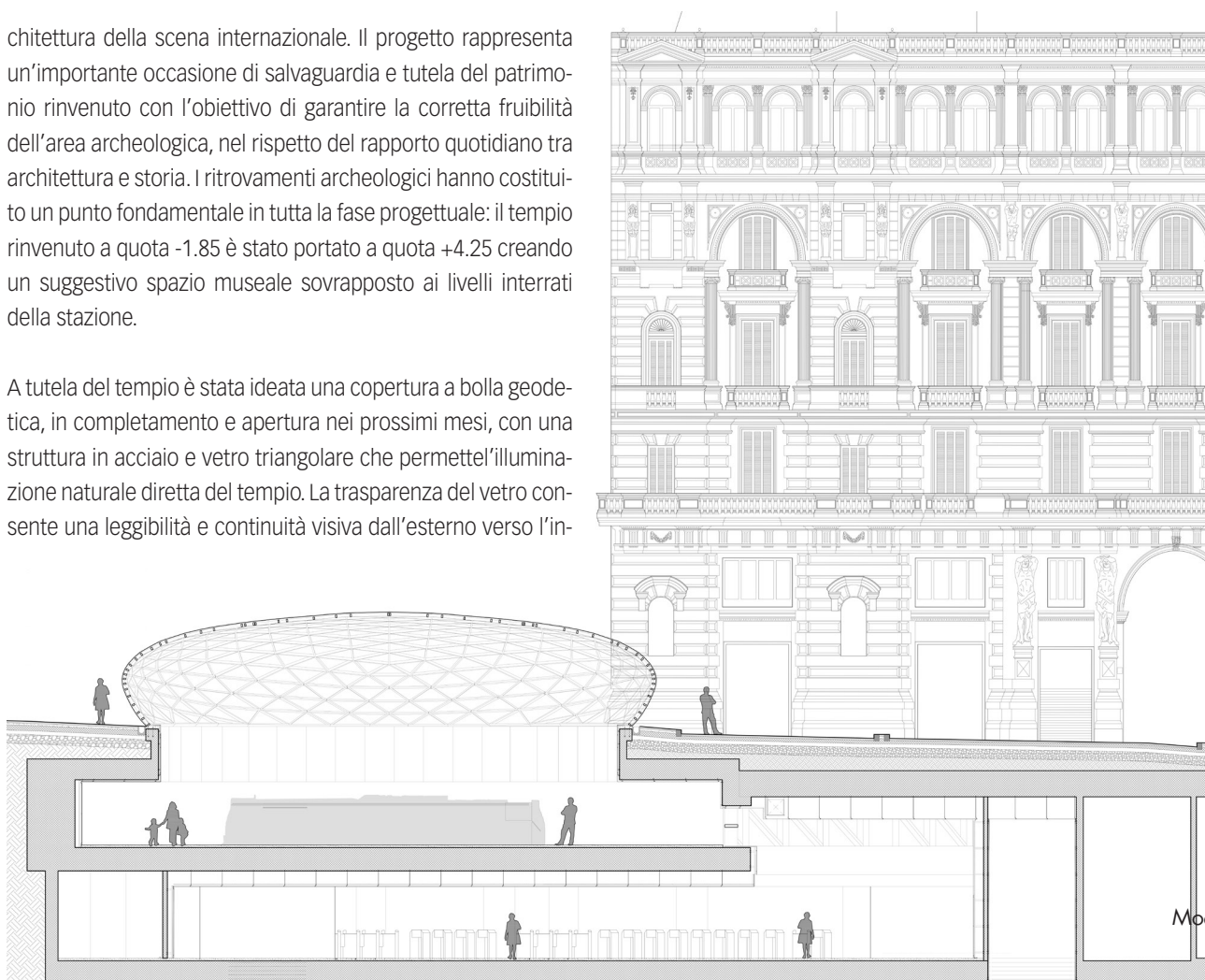
La nuova stazione si inserisce nel più ampio progetto della Metropolitana di Napoli, operazione culturale di vasto respiro che vede protagonisti i maggiori nomi dell'arte e dell'ar-





chitettura della scena internazionale. Il progetto rappresenta un'importante occasione di salvaguardia e tutela del patrimonio rinvenuto con l'obiettivo di garantire la corretta fruibilità dell'area archeologica, nel rispetto del rapporto quotidiano tra architettura e storia. I ritrovamenti archeologici hanno costituito un punto fondamentale in tutta la fase progettuale: il tempio rinvenuto a quota -1.85 è stato portato a quota +4.25 creando un suggestivo spazio museale sovrapposto ai livelli interrati della stazione.

A tutela del tempio è stata ideata una copertura a bolla geodetica, in completamento e apertura nei prossimi mesi, con una struttura in acciaio e vetro triangolare che permetterà l'illuminazione naturale diretta del tempio. La trasparenza del vetro consente una leggibilità e continuità visiva dall'esterno verso l'in-



terno e conferisce leggerezza al volume posto al centro della piazza. L'inserimento architettonico della copertura vetrata "deforma" l'asse urbano creando un elemento di attenzione sulla piazza e sul tempio, pur rispettando l'asse originario del tempio.

La stazione si articola su due livelli permettendo agli utenti di scegliere se addentrarsi nello scavo o respirarne la presenza e proseguire verso il percorso abituale ai treni.

Al primo livello interrato, concettualmente iscritto nell'ellisse di base della "bolla" di copertura, è situato il tempio e lo spazio museale. Al secondo livello interrato si trova il piano mezzanino dove l'esperienza percettiva è dedicata alla mobilità, al viaggio urbano. Colori, illuminazione, texture geometriche e superfici specchianti scandiscono il ritmo del viaggio accompagnando l'utente fino all'accesso ai treni.

Il progetto vuole restituire la suggestione della scoperta archeologica nel suo farsi e ripropone con forza l'idea dello scavo in profondità, quasi a restituire l'emozione dell'andare sotto, del penetrare con percorsi sinuosi e mai geometrici nel sottosuolo alla ricerca di antichi reperti.

Tutti gli elementi dello spazio architettonico, compresi i materiali di rivestimento - acciaio scotch brite per le pareti ed il soffitto, lastre di travertino per i pavimenti - concorrono a generare la scenografia ideale, come un fondale "neutro" per il tempio: una stazione-museo che accompagnerà i visitatori nei loro spostamenti quotidiani.



## SCHEDA TECNICA

### Committente:

Metropolitana di Napoli S.p.A

### Progettista architettonico:

Massimiliano e Doriana Fuksas

### Superficie:

7700 mq

### Anno fine lavori:

2021 - cupola in completamento.

